

N. 46 - UN MEZZO, PER UNO SCOPO = IMPARIAMO UN MESTIERE PER POTER LAVORARE

Descrizione breve dell'idea:

Dare una formazione base per poter imparare un mestiere, in quanto è importante dover pensare a quando una persona uscirà o utile ai fini di chi cerca lavoro in art.21, in modo da permettere un'entrata mensile utile per mantenersi In carcere molta gente o non sa cosa fare o cerca di trovare il modo e la maniera di poter superare "l'ozio e la sterilità": la proposta ha un solo fine, che è quello di poter creare una "scuola di formazione" per poter insegnare a poter fare dei lavori che non tramontano mai, come ad esempio il pizzaiolo, il panettiere, il pasticciere, il fioraio, il gelataio, l'elettricista, l'idraulico o le vendite online. L'obiettivo, oltre a insegnare un mestiere, è quello di rilasciare le certificazioni che ne attestino la reale capacità nello svolgere determinate mansioni. La proposta è semplice ed efficace in quanto non necessita di grandi risorse economiche.

** Vedere allegato per approfondimenti*

IL BISOGNO (il problema)

Il bisogno: aiutare i detenuti insegnando loro un mestiere, utile ai fini dell'art. 21 (lavoro extra-murario) e per poter imparare un lavoro in vista del fine pena o chiunque sia nella necessità di trovare un lavoro.

GLI OBIETTIVI

Impartire dei corsi di "praticantato" dove si usano principalmente le mani; insegnare quei lavori che non tramontano mai, (che possono essere "faticosi") che poca gente sa o vuole fare, ma che sono sempre "ricercati" che poi il detenuto possa svolgere o come dipendente sia o lavoratore autonomo.

I BENEFICIARI DEL PROGETTO

L'idea può portare beneficio a tutte le persone che fanno fatica a trovare un lavoro, sia ai fini dell'art.21 sia in vista del fine pena; una volta imparato a farlo, lo si può svolgere o come dipendente o come autonomo.

LE RISORSE

Servono degli strumenti e dei macchinari preposti ad insegnare il lavoro; il costo non è eccessivo in quanto i macchinari e le attrezzature non hanno dei costi alti e il personale impiegato sarebbe reperito all'interno dell'istituto; risorse spesso "sprecate" in quanto manca una gestione degli spazi; la figura del personale o dell'insegnante qualificato può essere svolta o da un detenuto che già faceva quel mestiere prima della pena, o da figure già esistenti in area trattamentale, in zona industriale o in aree scolastiche o da

insegnanti esterni, che potrebbero essere anche dei volontari. Il fine, in ogni caso, è quello di rilasciare un certificato che attesti le competenze imparate durante i corsi.

LE COMPETENZE

Servono delle competenze reali, cioè persone che già insegnino o svolgano quel lavoro utile e necessario, per poterlo insegnare. E che a fine corso rilascino un attestato che dimostri di saperlo fare.

I TEMPI

Dipende dal tipo di corso, che dovrebbe durare dai 3 mesi ad un massimo di un anno.